

Comunicato stampa Italia Ortofrutta e Unaproa

Un marchio etico di filiera, che certifichi che quel prodotto sintetizza in sé qualità ambientale, risparmio idrico, salvaguardia della valore del lavoro, con garanzia di dignità di reddito per i produttori. Questa è proposta dall'alta valenza sociale avanzata dalle Unioni Nazionali Italia Ortofrutta e UNAPROA a margine del tavolo tecnico dedicato al pomodoro da industria, che si è tenuto oggi presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

“È fondamentale – hanno precisato le due Unioni – che, specie per un prodotto così strategico per l'intero settore ortofrutticolo italiano, quale è il pomodoro, si faccia sempre più strada una cultura imperniata sul valore del prodotto, sconfiggendo la mera logica di competizione sul prezzo”.

È stata inoltre evidenziata – su proposta del Direttore generale Emilio Gatto, coordinatore della riunione - la necessità di istituire una stanza di compensazione permanente, per fare fronte al bisogno di definire regole di programmazione degli investimenti, con il concorso della pubblica amministrazione e condivise da tutta la filiera, indispensabili per mettere a punto una strategia per essere competitivi sul mercato. E fare in modo che un prodotto così caratterizzante per l'intero settore non finisca per essere trattato come una commodity indistinta.